

# Il concetto di abbandono morale

A cura di Dina Galli

# Abbandono

Concetto di abbandono..

provata irrecuperabilità delle capacità genitoriali in un tempo ragionevole da parte degli genitori, fermo restando che le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia

## significato di tutela

Per anni i servizi socio-sanitari hanno assunto verso la famiglia d'origine del bambino presa in carico un atteggiamento colpevolizzante: la famiglia veniva giudicata inadeguata e considerata la causa dei traumi subiti dal minore, quindi vista come elemento solo negativo, da cui il bambino doveva essere separato (Hellinks, 2002).

Anche l'utilizzo del termine "tutela" indica che il focus di attenzione è difendere la parte del più debole, non tanto "prendersi cura" di relazioni problematiche.

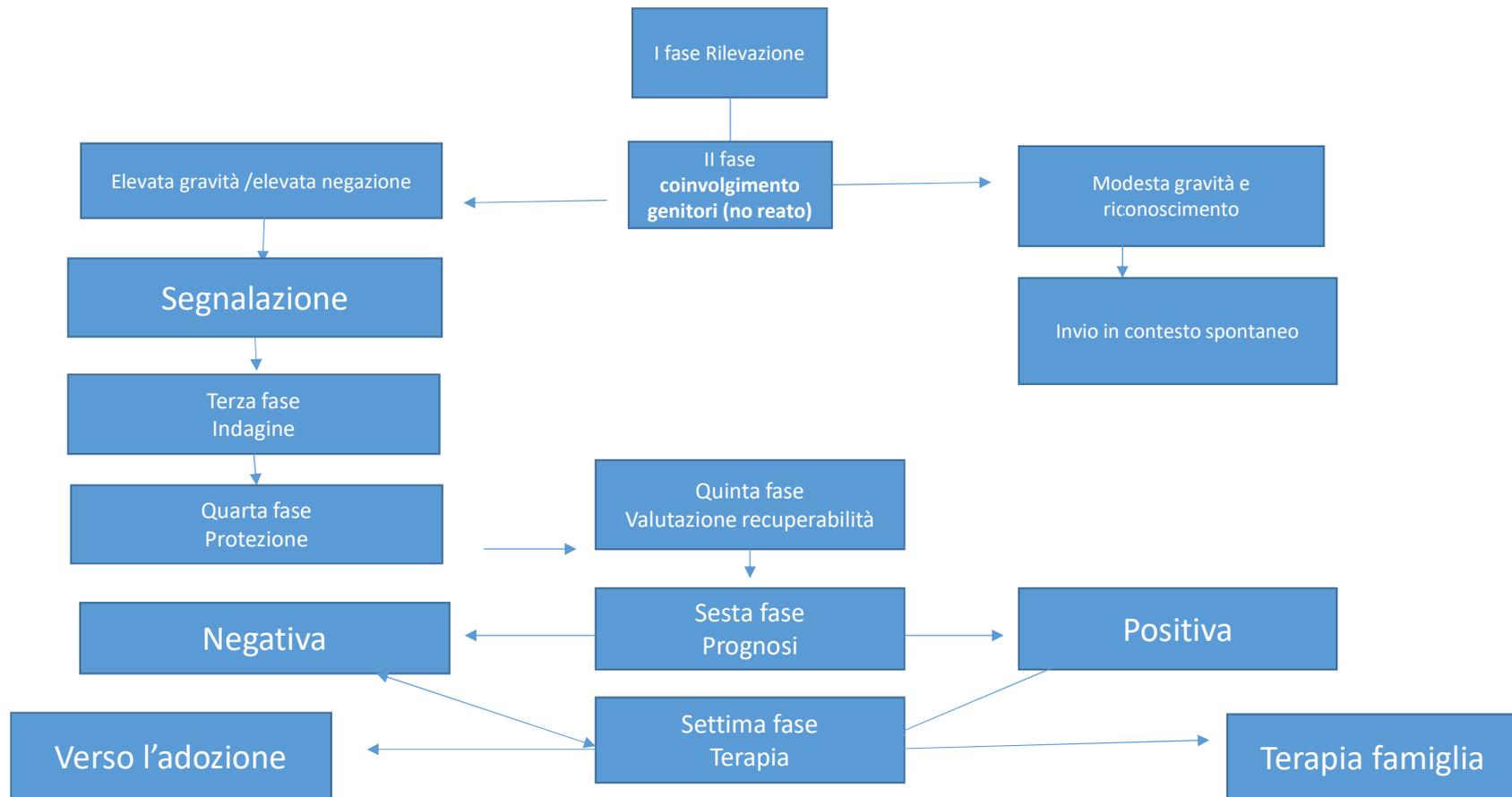
# Tutore della resilienza

Oggi un nuovo paradigma sta sostituendo il modello precedente secondo il quale la collaborazione con la famiglia naturale del bambino è obiettivo da raggiungere, per un benessere relazionale o “ecologico”, secondo il modello elaborato da Brofenbrenner (1986), che comprende quello del minore e delle sue reti di relazioni.

Oggi è sempre più diffusa la consapevolezza che l'esperienza riparativa passa attraverso il sostegno e la promozione della resilienza.

Il servizio deve identificarsi nel ruolo del *tutore della resilienza*  
(MG1-1-2012p.244)

# Modello Chistolini



## Riprendiamo lo schema

- Prima fase: RILEVAZIONE
- Seconda fase: Coinvolgimento dei genitori

Il bambino presenta degli indicatori di sofferenza, si trova in una situazione di elevata gravità e i suoi familiari presentano una elevata negazione del problema

Segnalazione alla Procura ed emissione di un provvedimento del Tribunale per i minorenni  
(Artt. 330-333 oppure 184/83)

# Ruolo di regia

Spetta al Servizio Sociale perché:

- in base all'art. 616/77 ha compiti di tutela;
- ha l'obbligo di segnalare all'Autorità Giudiziaria condizioni di pregiudizio;
- ha la responsabilità di decidere là dove ha ricevuto un mandato dell'A.G.;
- ha la responsabilità di attivare le risorse.

## Terza fase

Indagine psico-sociale- Valutazione capacità genitoriali

Non è compito degli operatori , nei casi di dubbio sull'abuso, orientare **la ricerca di una verità dei fatti**, che è pericolosa per diversi motivi:

- non ci compete - ambito della A.G.
- non possiamo saperlo con certezza a meno che non vi siano segni specifici
- condiziona l'atteggiamento verso il bambino e verso i genitori
- (vittime e colpevoli)

# Processo multidisciplinare

- Valutazione chiama in causa:
- Assistente sociale
- Psicologo/a
- NPI
- Educatore
- Insegnanti
- Psichiatri
- Altri

**Ambiti di valutazione della condizione di rischio/pregiudizio  
(fattori di rischio e di protezione)**

- La condizione di salute psico-fisica del bambino
- La qualità del legame genitore/figlio
- Il rapporto fra le competenze(risorse) e le difficoltà (criticità) del genitore
- Il rapporto fra il bambino/famiglia e il contesto di vita
- Funzionamento sociale

## I diversi approcci alla valutazione

- Modello ecologico.
- Modello clinico-funzionale.
- Modello dei protocolli.
- Modello della valutazione sociale.
- Modello *process-oriented* e della *resilience matrix*.

## *Modello ecologico*

Modello dell'intervento di Belsky (1993) e il Modello e dello sviluppo umano di Bronfenbrenner (2002)

Ipotizzano tre aree di influenza:

1. Contesto sociale in cui è inserita la relazione genitore-bambino
2. Personalità dei genitori
3. Caratteristiche individuali del bambino

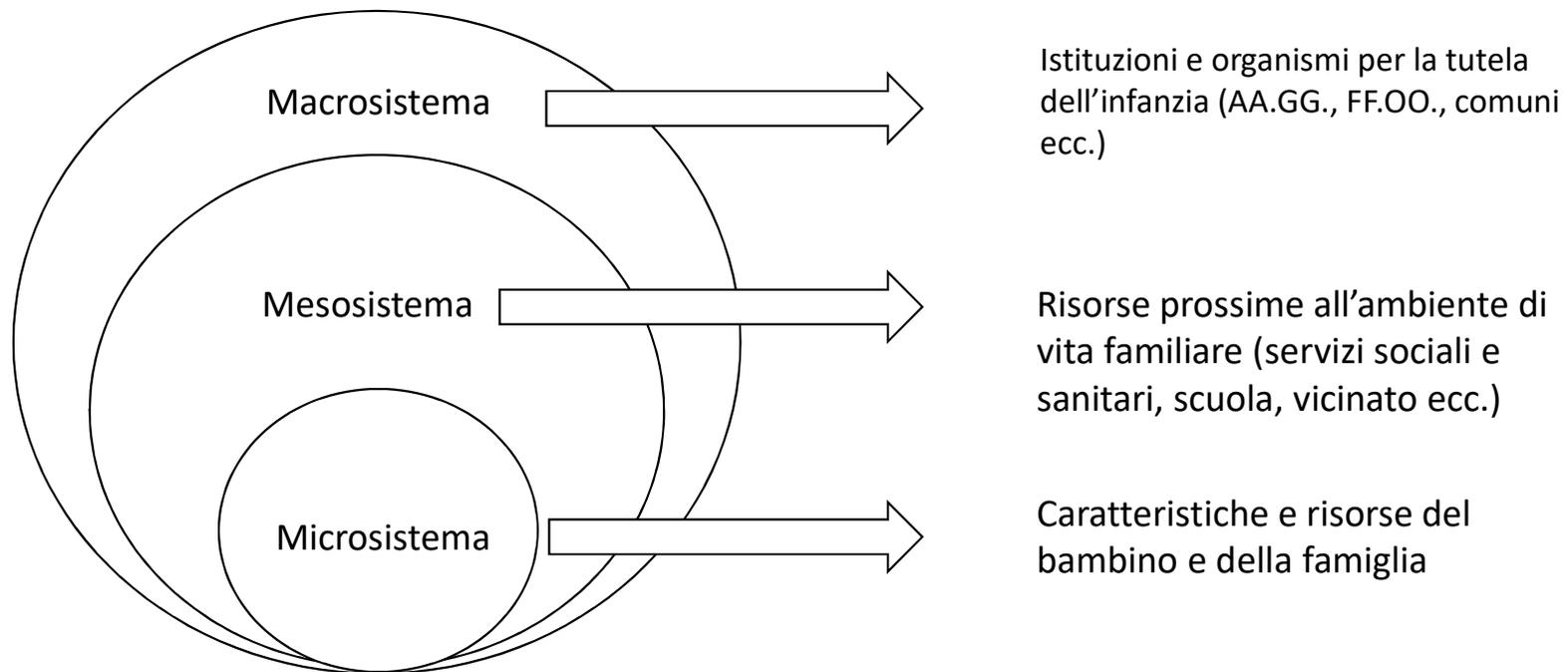
Il soggetto è collocato al centro di una molteplicità di **relazioni e ambienti**

**che influenza** in modo significativo le caratteristiche e le abilità personali,

**comprese le capacità genitoriali e i fattori di rischio** per lo sviluppo del figlio.

L'operatore, pertanto, non può limitarsi a esplorare un unico aspetto o contesto bensì assumere **una prospettiva "binoculare"** in grado di includere sia le **variabili personali sia quelle ambientali** che trascendono la situazione immediata di cui il soggetto fa parte.

# Modello Ecologico di Bronfenbrenner



Azar, Lauretti e Loding per la valutazione vedono 5 aree funzionali:

**1) capacità del genitore di assolvere al proprio ruolo**

Strategie utilizzate nella risoluzione dei problemi, capacità di rispondere ai bisogni fisici, medici e psicologici del bambino, di fornire protezione e calore.

**2) Competenze cognitivo-relazionali**

Capacità di assumere il punto di vista del bambino, presenza di aspettative adeguate, senso d'autoefficacia.

**3) Capacità di autocontrollo**

Capacità di controllare gli impulsi e di riflettere sui propri comportamenti.

**4) Capacità di gestire lo stress**

Qualità delle strategie di *coping* comportamentali ed emotive.

**5) Competenze sociali**

capacità di mantenere reti sociali

È importante **capire** come queste famiglie arrivino a una condizione **di fallimento delle cure,**

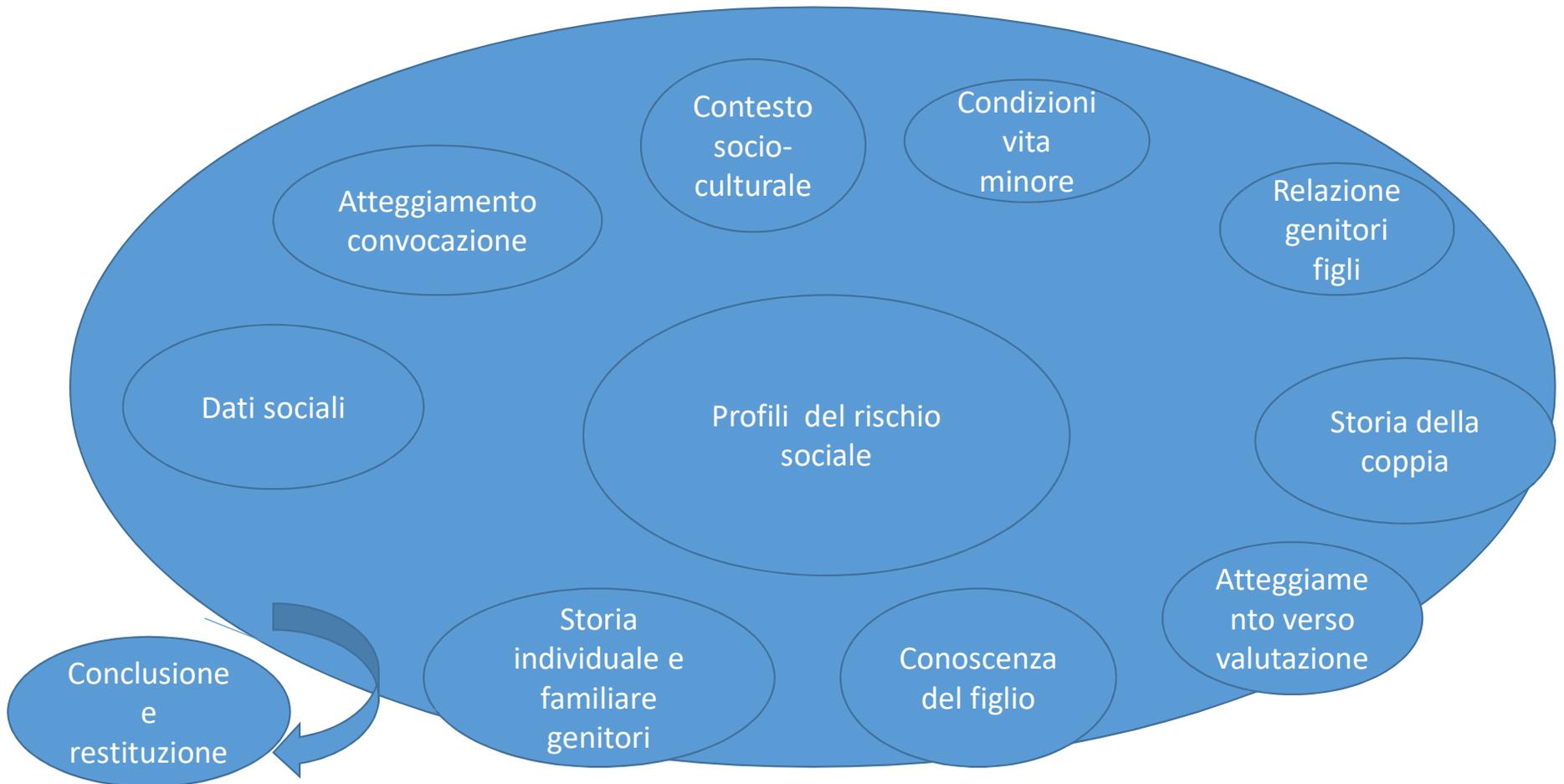
quali eventi hanno avuto il potere di neutralizzare gli sforzi quotidiani per assolvere i propri compiti in una spirale di concatenazione

di circostanze sfavorevoli e di sofferenza più o meno riconosciuti

# Osservazione del bambino

- Attaccamento
- Immagine di sé
- Comportamento
- Regolazione delle emozioni
- Funzioni cognitive

# Scheda socio-anamnestica



## Dalla terza fase alla quarta

La terza fase si conclude con una valutazione.

Se positiva, interventi di sostegno

### **Se negativa**

La valutazione degli operatori è stata fatta e il Tribunale, attraverso il suo decreto,

ha attestato che quei genitori funzionano male e operano comportamenti che compromettono la salute fisica e psichica dei figli.

La valutazione negativa della genitorialità è assodata da una serie di indagini

# Decisioni del Tribunale per i minorenni

- Dal 330/333 c.c. all'apertura di decreto volto ad accertare lo stato di abbandono L. 184/83
- Allontanamento del minore

## Quarta fase

Il bambino ha bisogno di protezioni per non subire ulteriori danni.  
Alla valutazione delle capacità genitoriali deve subentrare

### Quinta fase

#### LA VALUTAZIONE DELLA **RECUPERABILITA'** GENITORIALE

Concetto di abbandono morale e materiale è la provata irrecuperabilità delle capacità genitoriali in un tempo ragionevole da parte degli adulti....

## Quinta fase

Il Tribunale, accertata la situazione di indigenza della famiglia, chiede che i servizi attivino tutti i sostegni possibili affinché la stessa possa continuare ad occuparsi dei figli.

Per indigenza si intende, in senso lato, difficoltà economiche, sociali, sanitarie e abitative.

L'importanza del progetto di sostegno è fondamentale perché deve essere accertato che i genitori/parenti rifiutano le misure di sostegno offerte dai servizi anche in presenza di una prescrizione del TM

## Quinta fase

L'allontanamento del minore, in situazione di rischio/o/grave pregiudizio, può rendersi necessario.

L'allontanamento è un evento forte e doloroso per un minore.

L'allontanamento ha un effetto traumatico

L'allontanamento ha costi emotivi alti

L'allontanamento è un evento stressante

### **MA**

Può rappresentare un momento di sollievo se rappresenta la possibilità di lasciare una situazione di grave pericolo e sofferenza

Se preparato e gestito adeguatamente può essere vissuto senza effetti devastanti

# Quinta fase

L'allontanamento può aprire spazi di lavoro nuovi

L'allontanamento garantisce la tutela del minore e invia un messaggio ai genitori:

«il vostro comportamento non è accettabile, i vostri figli hanno diritto ad essere accuditi in modo adeguato».

Può essere un elemento di grande cambiamento per i genitori:

Sollevati da un impegno gravoso possono essere più disponibili a farsi aiutare per superare le proprie difficoltà

L'allontanamento non come ultima spiaggia ma in una prospettiva progettuale

## Quinta fase

La valutazione della recuperabilità genitoriale è un processo di presa in carico complesso, che ha l'obiettivo di verificare:

Se i genitori passano dalla negazione alla consapevolezza delle proprie difficoltà

Se i genitori accettano di farsi aiutare e partecipano al progetto di cambiamento

Se mostrano capacità di cambiamento

Elemento importante è rappresentato dalla dimensione **tempo**, che deve essere previsto dal progetto

# Quinta fase

Il progetto richiede competenza e lavoro di squadra; l'assistente sociale è individuata come il regista

L'obiettivo è troppo importante per lavorare disuniti e in contrapposizione; l'esito comporta un diverso destino delle famiglie.

Occorre coordinare i vari punti di forza e i vari punti di vista dei professionisti e dei servizi

E' necessario che ogni professionista porti avanti le sue funzioni e gli impegni presi

E' necessario programmare incontri di équipe

# Sesta fase

La sesta fase prevede che venga emessa una prognosi, che ha due possibili esiti

Nel primo caso i genitori hanno accettato di mettersi in discussione e hanno partecipato con convinzione e partecipazione al progetto

## **PROGNOSI POSITIVA**

Nel secondo caso i genitori non hanno messo in discussione le loro capacità, non hanno visto la sofferenza dei figli, non hanno aderito al progetto. I genitori, pur riconoscendo le difficoltà, non hanno mostrato capacità di cambiamento, o si sono sottratti agli impegni

## **PROGNOSI NEGATIVA**

## Settima fase

il Tribunale emette un provvedimento:

Prognosi positiva; rientro e terapia familiare

Prognosi negativa: dichiarazione dello stato di adottabilità

- E' sempre da preservare il legame?
- Ci sono due orientamenti:

I contrari all' adozione vedono come conseguenze: ;

«persona incompleta, privata delle radici, ferita primaria, buco nero, il sangue non è acqua, le adozioni vanno tutte male»

Altri studiosi (Chistolini):

le difficoltà presentate da alcuni bambini adottati non sono da attribuirsi all'adozione ma alle esperienze precedenti

In certe situazioni mantenere i legami può essere fonte di più problemi che di vantaggi

Si potrebbe così riscrivere l'articolo 1 della legge 184/84:

*«il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, purchè questa sia sufficientemente adeguata»*

La legge sulla continuità affettiva ha parzialmente risolto la dicotomia tra i favorevoli e contrari?